



Troppa neve in quota: Taller, Gasperetti e Giovannini attendono condizioni migliori Rinviata la traversata invernale del Brenta

Mentre il trentino **Franco Nicolini** e il valtellinese **Michele Compagnoni** - il nipote del vincitore del K2 Achille Compagnoni - si allenano per il fantastico raid degli 82 «quattromila» delle Alpi, **Mario Taller**, **Massimiliano Gasperetti** e **Diego Giovannini** hanno rinviato la partenza per la prima traversata del Brenta in invernale. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dai tre alpinisti a seguito del peggioramento del-

le condizioni meteo e su consiglio di Gianluca Tognoni di Meteo Trentino, vista la neve caduta abbondantemente sul massiccio. Mario Taller aveva già compiuto dei sopralluoghi per allenamento nel Brenta Settentrionale, trovandovi una situazione ancora instabile: «La neve caduta alla fine di gennaio - ha spiegato - non è ben assestata poiché le temperature al di sopra dei 2000 metri sono state sempre piuttosto basse. Inoltre i venti in

quota hanno creato accumuli, che consigliavano già prima prudenza. Affrontare la montagna in inverno è sempre difficile proprio per le condizioni della neve. Per ora non siamo in grado di stabilire una data certa, la partenza dipenderà dalle temperature che condizionano l'assestamento della neve, poiché è necessario che il manto sia assestato. Io, Max e Diego siamo pronti in qualsiasi momento, appena la situazione ci sarà favorevole».

la Montan'aria di Vignazia



I paesaggi verticali di Sella

Alpinista lo era con la A maiuscola, fotografo allo stesso modo ma fin sulle vette, in un secolo in cui l'arte figurativa era concentrata sul paesaggio e non saliva in alto, a quelle altezze che il neonato Club alpino italiano - fondato dallo zio Quintino - indicava agli italiani invitandoli a riappropriarsene.

L'eredità materiale di Vittorio Sella (Biella 1859-1943), figlio di quel Venanzio che nel 1853 aveva dato alle stampe il primo manuale di fotografia in lingua italiana, è in migliaia di scatti realizzati nell'arco di un trentennio di alpinismo ed esplorazione.

Immagini superbe realizzate in alta montagna nel corso di innumerevoli ascensioni, scatti di svariate spedizioni extraeuropee: prima nel Caucaso (1889), poi in Alaska con il Duca degli Abruzzi (1897), quindi in Asia con Douglas William Freshfield, fra i colossi del Sikkim e del Nepal (1899), infine al Ruwenzori e ancora in Himalaya con il Duca degli Abruzzi.

Sella fu alpinisticamente e atleticamente forte. Nel 1935, a 76 anni di età, tentò di salire nuovamente il Cervino che nel 1882 aveva scalato in prima invernale: un'ascensione che allora gli aveva fruttato i complimenti del reverendo W. A. B. Coolidge a nome dell'Alpine Club britannico, e che si affianca alle prime salite invernali della Punta Dufour e del Lyskamm sul Rosa, del Monte Bianco dal versante ita-

In mostra 100 immagini del grande fotografo
Fra le Alpi e il Caucaso c'è anche il Trentino



A fianco, il Cimon della Pala visto dalla Rosetta; sopra la regina Margherita all'apertura della capanna omonima sulla Punta Gnifetti; a sinistra Cervino e Monte Rosa (foto di Vittorio Sella, dal catalogo «Paesaggi verticali»)

liano. Grazie alle Olimpiadi, fino al 17 aprile prossimo (orario 10-19, il giovedì dalle 10 alle 23, chiuso il lunedì) la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Torino ospita in via Magenta 31 «Paesaggi verticali», una retrospettiva di cento stampe originali di Vittorio Sella (in diversi formati e tecniche) realizzate fra il 1879 e il 1943 e provenienti dalla Fondazione Sella di Biella.

Un entusiasmante saggio di fotografia di paesaggio d'alta montagna, ma anche di scatti esplorativi e a carattere geografico, che comprende - a fianco della maestose vedute delle vette ghiacciate delle Alpi occidentali - anche alcuni angoli del Trentino.

In particolare il panorama ricostruito da tre scatti affiancati dell'Adamello trentino, dal Carè Alto al Corno Bianco e i seracchi della Vedretta del Mandrone (10 e 14 agosto 1891), la vetta del Cimon della Pala immortalata nella salita del 16 agosto, il Cimon visto dalla Rosetta, la Vezzana dal Cimon, la Marmolata dal ghiacciaio (1 settembre).

Straordinari i «reportage» delle spedizioni nel Caucaso, in Alaska, in Africa e in Himalaya. Seracchi, ghiacciai attraversati a bordo di slitte, l'incredibile vegetazione africana, la corte del re di Toro raccolta ai piedi di una grande capanna dai tetti in paglia. Con i saggi introduttivi di Marina Miraglia e Giuseppe Garimoldi, il catalogo della mostra è curato anche nella qualità delle immagini che compongono la rassegna.

Per informazioni sulla mostra «Paesaggi verticali», tel. 011-4429518; gam@fondazionetorinomusei.it; www.gamtorino.it; www.fondazionetorinomusei.it. F. T.

Biblioteca



Eric Monnin - «Un secolo di Olimpiadi invernali: Chamonix 1924-Torino 2006», Torino, Cda&Vivalda, 2006, 215 pp., 22 euro (www.cdavivalda.it)

Storia, esclusivamente sportiva, dei giochi olimpici invernali, con illustrazioni e medagliere. Manca un approfondimento sul risvolto economico e politico dei giochi, aspetto fondamentale, spesso trascurato, ma che sta alla base di queste manifestazioni.



Eugenio Pesci - «Arrampicate sportive e moderne fra Lecco e Como», Milano, Versante sud, 2006, 376 pp., 25 euro (www.versantesud.it)

Nella ormai classica collana Luoghi verticali, ecco la nuova guida all'arrampicata sportiva alle rocce che cingono il Lago di Como; con traduzione in tedesco.

L'Agenda

Gite

VENERDÌ 24 FEBBRAIO

- esercitazioni per ragazzi in palestra di roccia artificiale, con la Sat di Rovereto. Info: ore 18-19, tel. 0464-423855.

SABATO 25 FEBBRAIO

- gara sociale di sci, con la Sat di Besenello. Info: Battisti Armando tel. 0464-820135
- escursione di scialpinismo in Val Casies (2 giorni) con la Sat di Cognola. Info: martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22, tel. 0461-235929;

- escursione di scialpinismo e racchette da neve al Kreuzjochl (Tuxer Voralpen), con la Sat di Trento. Info: ore 17.30-19, tel. 0461-987025.

DOMENICA 26 FEBBRAIO

- festa della neve per ragazzi a Passo Coe con la Sat di Civezzano. Info: Dorigoni Sandro tel. 0461-858274;

- Trofeo Caduti della Montagna, gara di sci di fondo a cura dello Sci club Sat. Info: ore 17.30-19, tel. 0461-987025;

- escursione con le racchette da neve con la Sat di Avio. Info: Tranquillini Mattia tel. 347-8242233;

- escursione di scialpinismo e racchette da neve a Malga Bes con la Sat di Brentonico.

Sat di Cembra. Info: Piffer Lucia tel. 0461-689516;
- festa della neve a Passo Coe con la Sat di Civezzano. Info: Dorigoni Sandro tel. 0461-858274;

- escursione con le racchette da neve alla Baita Belem con la Sat di Lavarone. Info: Bertoldi Silvio tel. 335-7417097;
- escursione con le racchette da

neve al Pizzo di Levico con la Sat di Mori. Info: mercoledì e venerdì, dalle 20.30, tel. 0464-911212;
- escursione con le racchette da neve al Macaion con la Sat di Pergine. Info: venerdì ore 21-22.30, tel. 0461-512066;

- giornata sulla neve in Val d'Ultimo con la Sat di San Lorenzo in Banale. Info in municipio.

- escursione con le racchette da neve al Rot Lahner con la Sosat. Info: ore 10-11.30, tel. 0461-986699;

- escursione con le racchette da neve al Macaion con la Sat di Tesero. Info: Fanton Antonella tel. 0462-814113.

Cultura

VENERDÌ 24 FEBBRAIO

- incontro con Roberto Bombarda su «Parco naturale del Monte Baldo: dal progetto alla realtà», alla Sat di Brentonico, ore 21.

- proiezione di diapositive di Renzo Benedetti su «Ama Dablam: la montagna perfetta» alla Sat di Civezzano.

- proiezione di film della montagna con la Sat di Vigolo Vattaro. Info: Giovannini Marco tel. 0461-847238;

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

- proiezione di diapositive di Fabio e Tiziana Cunego su «L'antica Via del Sale tra Perù e Bolivia», Sat di Trento, ore 20.30.

La foto storica



► Gustavo Benetti, artista e speleologo

Rubriche in collaborazione con SAT
BIBLIOTECA DELLA MONTAGNA www.sat.tn.it

Accadde oggi

Effemeride alpina

Diciannove febbraio 1957: ad un passo dai 66 anni scompare **Gustavo Benetti**, maestro cesellatore, alpinista della Sosat e speleologo.

Artista riconosciuto, ottenne numerosi premi in esposizioni tenutesi a Trento e Roma. È ricordato negli ambienti alpinistici soprattutto per la targa in onore di Cesare Battisti posta dagli speleologi trentini nella «cripta», una magnifica sala della Grotta Battisti in Paganella. Benetti infatti fu anche speleologo, a lui si devono le esplorazioni del Castelar della Groa (Sardagna).

Per la Sosat realizzò un magistrale sbalzo in rame raffigurante il Crozzon di Brenta, donato poi dai sosatini a Guido Rey. L'arte di Benetti è agevolmente osservabile a Trento: le grandi aquile in rame sul fronte della caserma Battisti e i rami sulla porta principale della chiesa di Sant'Apollinare.

A Gustavo Benetti è stato dedicato un interessante capitolo della collana «Voci della terra trentina», curata da Riccardo Maroni.



«Rivista della montagna» n. 282, Torino 2006, Cda&Vivalda editori, 6,50 euro.

Un numero da segnalare, quello in edicola della storica Rivista della montagna, per un'inchiesta sulla Torino-Lione, il progetto di treno ad alta velocità in Val di Susa che ha provocato la sollevazione di cittadini e sindaci. Le ragioni dei promotori vengono opposte alle dettagliate ricostruzioni degli scenari fatte dagli oppositori, che per almeno 15 anni hanno cercato di far sentire le loro ragioni: costi, analisi, domande e risposte. A seguire, la Val Ridanna con gli sci da fondo e la scuola realizzata da Fausto de Stefani in Nepal.